

## INCONTRO 16 APRILE 2015

### ROMA - ARCHIVIO CENTRALE DI STATO IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

## REPORT

**Partecipanti:** Francesca Pino (Archivio Intesa Sanpaolo), Dimitri Brunetti (Regione Piemonte), Augusto Cherchi (ALP - Alicubi), Simone Da Ros (Archivio Benetton - Benetton Group), Francesca Frugoni (Soprintendenza archivistica della Lombardia), Francesca Ghersetti (Archivio Benetton - Fondazione Benetton), Maria Emanuela Marinelli (Soprintendenza archivistica del Lazio), Chiara Rosati (Fondazione Ansaldo), Simone D'Ambrosio (Archivio INA Assitalia - Generali), Simone Coversi (Archivio INA Assitalia - Generali), Giorgetta Bonfiglio Dosio (Università di Padova), Diego Robotti (Soprintendenza archivistica del Piemonte e Valle d'Aosta), Lorenzana Bracciotti (ANAI Piemonte e Valle d'Aosta - ALP), Caterina Del Vivo (Archivio Storico Gabinetto Viesseux), Maria Teresa Sillano (Anai Lombardia), Viviana Rocco (Anai Lombardia).

**Francesca Pino** apre la riunione riprendendo direttamente i punti sui quali ci s'era lasciati in occasione del precedente incontro di gennaio.

1. **Incontro sulle carte del personale:** si conferma l'intenzione di realizzare, nella seconda metà di ottobre (indicativamente intorno alla data del 20 ottobre) un appuntamento di due giornate sul tema presso la sede dell'Archivio Benetton. Francesca Ghersetti conferma la disponibilità e contatterà Carolina Lussana per gli aspetti organizzativi della giornata. Si stima una cinquantina di partecipanti. Per quanto riguarda i contenuti dell'incontro Robotti suggerisce di considerare un ventaglio il più ampio possibile di aspetti affrontati; si concorda di guardare le carte del personale come "fonte per la storia" (es.: personale durante le due guerre, malattie professionali, raccomandazioni e confidenzialità etc.). Di seguito, a grandi linee, le riflessioni dei partecipanti (è nata una discussione spontanea e a larga partecipazione):

1. Una panoramica delle fonti (tipologie) della funzione Personale (magari con un *main paper*); l'elenco è vasto se si includono aspetti organizzativi, formazione, uffici sanitari, esistenza di una commissione interna ecc.



2. Una riflessione a più voci sulle difficoltà di versamento all'Archivio storico, sulla confidenzialità (magari un paper introduttivo e poi un giro di tavolo di esperienze diverse),
3. Voci di massimario, criteri di campionature (ad es. di sinistri e cause)
4. Esempi di utilizzo 'a sorpresa' delle carte del personale: malattie professionali, casi particolari, presenza di sindacalisti e politici, le migrazioni.

Si è fatta inoltre menzione della valenza delle carte del personale per la storia della grande guerra, anche se lo si è poi considerato un tema da "storici" o comunque che avrebbe meritato una trattazione esclusiva in un incontro. La riflessione resta in ogni caso ancora aperta e si dà mandato a chi organizzerà concretamente la giornata di costruire una scaletta che tenga conto delle diverse sollecitazioni arrivate nel corso dell'incontro.

**2. Formazione per archivisti d'impresa:** Pino informa dell'esame che ha condotto, insieme a Montanari, sui feedback dei precedenti corsi organizzati da Anai sugli archivi di impresa; in particolare nel corso base i commenti erano molto positivi da parte dei principianti, mentre nell'avanzato si suggerivano approfondimenti. Sia per il corso base che per il corso avanzato sono risultati molto richiesti i temi del workflow, dell'archivio ibrido e del digitale in genere.

Cherchi suggerisce di ripresentare il corso base come già strutturato; Brunetti propone di aggiungere nel base un intervento sulla costruzione di raccolte digitali. Si concorda di lasciare un approfondimento della tematica della presenza dell'archivista in azienda e del fundraising per il corso avanzato.

*Per il corso base* si ipotizza di realizzarlo nella settimana del 6-10 luglio 2015 a Roma; Pino sentirà le Ferrovie dello Stato per la sede del corso. Il programma potrebbe essere quello già sperimentato cui aggiungere alcuni temi: normativa e sgravi fiscali, esternalizzazione, collezioni digitali.

*Il corso avanzato* potrebbe tenersi i primi di febbraio del 2016, si ritiene utile affidare a un comitato ristretto la valutazione di contenuti e caratteristiche del modulo formativo dedicato ad approfondire i temi legati del digitale e del workflow. (vengono citati come persone da coinvolgere in questa valutazione Raimondi e Guercio).

Per quanto riguarda l'aspetto del fundraising e della comunicazione Del Vivo propone di sviluppare un percorso già sperimentato in Toscana legato all'Unione delle Imprese Storiche Italiane e far leva sulla continuità del gruppo familiare e dell'impresa. Cherchi segnala che in questo ambito, a Torino, la Camera di Commercio oltre a partecipare al progetto sulle imprese storiche con almeno 100 anni di attività ininterrotta ([www.to.camcom.it/registroimpresestoriche](http://www.to.camcom.it/registroimpresestoriche)) ha sviluppato un progetto dedicato alle "impese longeve" che



ha censito le aziende iscritte al Registro delle imprese (costituito nel 1911) ancora in vita da almeno 50 anni di vita ([www.impreseneltempo-torino.it](http://www.impreseneltempo-torino.it)). Bonfiglio Dosio parla dell'interesse di vicende di imprese con oltre 200 anni di vita e fa cenno ai marchi dormienti; si citano anche guide del Touring (marchi e botteghe storiche).

**3. Contributi alle riviste di settore:** Giorgetta Bonfiglio Dosio raccomanda per gli articoli e contributi alla rivista "Archivi" di "distillare il succo" delle esperienze compiute, evitando lo stile dei report aziendali. Si invita ad inviare schede di lettura e segnalazioni di riviste; per stimolare la collaborazione alle segnalazioni si propone di individuare qualcuno all'interno del coordinamento a cui affidare il compito di monitorare la bibliografia e linkografia di settore e di "tirare le fila" ricordando periodicamente ai colleghi di proporre segnalazioni e curare recensioni anche brevi ma utili per aggiornamento e informazione (per questo ruolo si fanno i nomi di Del Giudice e Garberi).

**4. Gruppo di lavoro per la redazione di Linee guida per gli archivi d'impresa:** Pino comunica di aver ricevuto la disponibilità di Valacchi e Nardi per un gruppo di lavoro che analizzi i Massimari esistenti degli archivi d'impresa con l'aiuto di studenti e laureandi universitari. È un'opportunità da non perdere. Marinelli ricorda anche l'obiettivo di arrivare a un agile manuale per gli archivisti di impresa, che potrebbe essere anche frutto del lavoro di alcuni studenti. Brunetti segnala una prima esperienza piemontese in collaborazione con un docente della Bocconi e metterà a disposizione i documenti già realizzati che potrebbero essere un punto di partenza per la raccolta di ulteriori materiali, magari in uno spazio condiviso sul web. Rosati sottolinea l'importanza, oltre alla redazione di un massimario aggiornato, della descrizione di tutto il processo di lavoro dell'Archivio d'impresa; soprattutto il collegamento all'archivio corrente; Rosati è disponibile a collaborare in questo senso e nell'ambito della progettazione di interventi archivistici, attraverso la dotazione di *template* di progettazione; partecipazione a gruppi europei o gruppi misti.

**5. Per quanto riguarda lo studio e il trattamento dei campionari e dei prodotti,** Robotti e Brunetti suggeriscono l'avvio di una specifica riflessione e di calendarizzare per il 2016 (od oltre) un seminario nazionale. Viene ricordato il lavoro in corso da anni in seno al Centro rete biellese archivi tessili e moda ([www.archivitessili.biella.it](http://www.archivitessili.biella.it)) riguardante anche la definizione di un'apposita scheda descrittiva.